Siracusa. La chiamata di Granata per “ripulire” l’immagine di una città con mille contraddizioni

L’assessore alla Cultura e al Patrimonio Unesco del Comune di Siracusa, Fabio Granata, lancia un appello e una proposta alla Soprintendenza, al mondo dell’impresa ed alla cittadinanza per una maggiore attenzione verso la tutela del patrimonio materiale e immateriale della Città. “Dobbiamo ripulire e tutelate tutti i siti culturali, anche quelli minori o considerati tali. Non è più possibile vedere offesi alcuni monumenti dall’erba alta o dal materiale di risulta dei gestori di spazi pubblici. Serve un intervento immediato, rigoroso e condiviso, che metta insieme le istituzioni (oltre le competenze), l’associazionismo e l’impresa privata”, dice Granata.

“La più grande infrastruttura di una capitale culturale è la sua immagine e serve che ognuno faccia la propria parte per superare alcune situazioni che si ripetono e che sono inaccettabili. Se costruisci un solarium devi preservare la pulizia dello spazio pubblico adiacente, se hai la responsabilità delle aree archeologiche devi tagliare l’erba e ripulire e togliere i rifiuti. Se hai una città piena di angoli ricchi di storia devi esserne all’altezza nella attenzione e nella capacità di intervento immediato. Ancora non ci siamo e il Comune per primo deve fare subito molti passi avanti, così come la Regione, le imprese e gli stessi cittadini”.

Pantalica: accesso chiuso per frana, Regione assente. Rabbia a Sortino

È pronto ad azioni eclatanti il sindaco di Sortino, Enzo Parlato. L'ingresso a Pantalica rimane chiuso per frana, come disposto da una ordinanza della Protezione Civile. E non sembra intravedersi una soluzione ad un caso che inizia a pesare sull'economia turistica della cittadina, con tutto il traffico in ingresso alla valle patrimonio Unesco deviato su Cassaro.
La Regione, a cui spetta l'intervento a riserva naturale orientata, non è sino ad ora riuscita a trovare i 270mila euro necessari per i lavori di messa in sicurezza e ripristino, come indicato nella perizia effettuato poco dopo la frana. E uno dei più frequentati varchi di accesso a Pantalica rimane quindi chiuso. "Se da Palermo non dovessero arrivare buone nuove nell'arco di una settimana, sono pronto ad incatenarmi al cancello fino alla soluzione del problema", anticipa a SiracusaOggi.it il sindaco di Sortino.

Siracusa su Rai 1: la cucina a km zero protagonista di Linea Verde Life

Sarà trasmessa l'11 maggio, su Rai 1, la puntata di Linea Verde Life girata a Siracusa. Quattro giorni di riprese tra il mercato di Ortigia, il Plemmirio, la spiaggia dei via La Maddalena con i volontari ambientalisti ed un immancabile giro

del gusto con lo chef Giovanni Guarneri.
Da una delle più scenografiche terrazze siracusane, con vista sul Duomo, è stata registrata la parte culinaria della trasmissione. Chef Guarneri ha preparato filetti di sgombro e patata di Siracusa in olio extravergine di oliva dei monti Iblei. Un piatto a km zero secondo le linee guida del presidio Slow Food.

Siracusa. Scuola di via Algeri, nessuna certezza sul futuro: “subito un presidio di legalità”

“Quali provvedimenti sono stati adottati per trovare fondi per finanziare i lavori di ristrutturazione della scuola di via Algeri?”. A domandarlo all’amministrazione comunale è la consigliera Pd, Pamela La Mesa. La notizia delle ultime vandalizzazioni subite dal plesso “chiuso” a febbraio per ragioni di sicurezza strutturale, rilancia gli interrogativi sul futuro dell’unico edificio a cui era affidato il contrasto al disagio in quartiere considerato “difficile”. Non a caso la consigliere La Mesa – a lungo presidente della circoscrizione Grottasanta – si sofferma sulla incertezza che circonda i tempi di inizio e completamento lavori per poter riconsegnare l’edificio al suo ruolo strategico. Con una interrogazione presentata lo scorso 23 aprile, Pamela La Mesa toccava anche il punto debole dell’operazione: le misure pose in essere per evitare furti e atti vandalici all’interno dell’edificio. Praticamente assenti se, in queste settimane, in diversi hanno atto quel che volevano del grande complesso scolastico. Motivo

per cui, la stessa consigliera comunale lancia una proposta, in linea con quanto sempre annunciato per via Algeri: “spostare con un minimo impegno di spesa agenti della Municipale in servizio h24”. Il presidio anti-vandali potrebbe essere allocato nella parte dell’immobile con minori esigenze di ristrutturazione e per preservare il grosso della proprietà comunale oggi di fatto consegnato ai malintenzionati. “Se lo Stato c’è, deve anche essere visibile”, dice a proposito proprio Pamela La Mesa.

Siracusa. Violenta lite in via Palermo, denunciati due extracomunitari

Nella serata di ieri, agenti delle Volanti sono intervenuti in via Palermo per una lita in strada tra due cittadini extracomunitari, uno di origine camerunense (classe 1976) e l’altro di origine marocchina (classe 1968). I due, la cui posizione sul territorio nazionale è al vaglio dei competenti Uffici della Questura aretusea, sono stati denunciati per i reati di lesioni personali e per violazioni della legge sull’immigrazione.

Noto. Spaccio di droga, in

due ai domiciliari: con loro anche un minorenne, denunciato

I carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Noto hanno tratto in arresto, in flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente, il 29enne Antonino Restuccia e il 24enne Corrado Leonetti. Un minorenne che si trovava in loro compagnia è stato denunciato.
I carabinieri hanno proceduto ad una perquisizione personale e domiciliare alla quale tutti e tre i soggetti hanno tentato di sottrarsi, mostrandosi, sin da subito, particolarmente agitati. Hanno così rinvenuto circa 300 grammi tra hashish e marijuana, già suddivisa in dosi.
I due maggiorenni sono stati posti ai domiciliari, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria di Siracusa.


Corrado Leonetti


Antonino Restuccia

Siracusa. Addio all’unico presidio di via Algeri: la scuola data in pasto al “disagio”

Le chiacchiere stanno a zero, i fatti parlano da soli. Chiusa a febbraio perchè strutturalmente non idonea ad ospitare bambini e lavoratori, la scuola di via Algeri è diventata terra di conquista da parte dei vandali. Porte ed infissi divelti, distrutti, elementi interni smontati e gettati all’esterno: il campionario è vario.
Come purtroppo era facile prevedere, nell’assenza di contromisure adeguate, una volta chiuse le porte della scuola è cominciato per quell’edificio il triste destino toccato in sorte ad altri edifici pubblici “abbandonati”, a prescindere dalla zona in cui ricadono.
Perchè qui il “disagio” c’entra poco. La storia può essere riassunta in pochi passaggi. C’era una sola istituzione che davvero cercava di contrastare le difficoltà croniche di quel quartiere ed era la scuola. E’ stata chiusa perchè decenni di appelli e segnalazioni non sono stati accolti e mentre si favoleggia di spostare il comando dei vigli urbani in via Algeri (“presidio di legalità”) l’unico vero presidio esistente perdeva letteralmente i pezzi. Sino alla sconfitta, non sua della scuola, ma di chi non ha assicurato continuità e presenza all’unica vera base forte contro il disagio: l’educazione.
Si fa presto a parlare di periferie da rammendare e riscattare. Ma la differenza tra le parole ed i fatti, i progetti e la realtà, la programmazione e le capacità sta tutta nello scontato epilogo della scuola di via Algeri.

Perchè si possono fare progetti con Renzo Piano, inventare grandi parchi che non esistono con il bando periferie, accendere le luci a Natale ma l'unica istituzione presente è stata chiusa e data in pasto al disagio che di storie così si nutre e si "prende" ragazzini e ragazzine nuove leve cresciute senza riferimento.
Secondo una prima stima, servono lavori per almeno 500.000 euro per poter riaprire la scuola di via Algeri. Nel nuovo piano triennale delle opere pubbliche, l'intervento era una priorità. Sarebbe, in fondo, bastato prendersene cura negli ultimi 15 anni per non arrivare a tanto.

Siracusa. Festa del Patrocinio di maggio, gli appuntamenti di Santa Lucia della quaglie

Si avvicina la festa del patrocinio di maggio, l'appuntamento con Santa Lucia delle Quaglie. Domenica 5 maggio, in piazza Duomo, abbraccio collettivo alla patrona di Siracusa nei giorni in cui si torna a parlare del ritorno delle spoglie mortali conservate a Venezia ma recentemente ad Erchie.
Sabato 4 maggio il simulacro sarà traslato sull'altare maggiore della Cattedrale. Domenica 5 alle 10, solenne celebrazione presieduta dal vescovo emerito di Patti, Ignazio Zambito. Alle 12, processione del simulacro e delle reliquie in piazza Duomo e lancio delle colombe dal giardino dell'arcivescovado. In serata, raduno bandistico.
Da lunedì 6 maggio, al Parlatoio delle Monache (santa Lucia alla Badia) apre i battenti la mostra "Santa Lucia e il

Patrocinio a Siracusa”. E in occasione dell’Ottava, domenica 12 maggio, alle 19, processione del simulacro e delle reliquie in Ortigia, da via Picherali verso il castello Maniace e il lungomare per poi rientrare attraverso via Roma verso il Duomo.
Tutti gli appuntamenti del Patrocinio di maggio saranno illustrati lunedì dal presidente della Deputazione della Cappella di Santa Lucia, Giuseppe Piccione, insieme al parroco della Cattedrale e componente della Deputazione, monsignor Salvatore Marino e gli altri componenti della Deputazione.

Siracusa. E’ allarme sicurezza al cimitero, tornano in azione i vandali: lapidi distrutte

E’ allarme sicurezza al cimitero di Siracusa. Ancora una volta, ignoti hanno fatto irruzione nottetempo, probabilmente dal quarto cancello. Una volta dentro la struttura dove riposano i defunti, non hanno trovato di meglio da fare che distruggere decine e decine di lapidi, senza alcun rispetto. Prese di mira varie zone del camposanto, diverse palazzine in particolare quelle di fronte al viale alberato del terzo cancello.
“Dovevano essere un esercito”, commentano i primi visitatori entrati questa mattina al cimitero per andare a trovare i loro cari. “E’ una tristezza. Ormai non c’è cura e rispetto neanche per i morti”, aggiunge una signora poco distante, intenta a raccogliere i fiori che qualcuno ha buttato per terra.
Era fine marzo quando il cimitero di Siracusa finì di nuovo al

centro di notizie di cronaca: ladri di rame in azione e ancora danni ai loculi nuovi ed a quelli pre-esistenti. Vennero subito avviati lavori di ripristino dal Comune, anche nella camera mortuaria. E si era parlato di videocamere – fototrappola – per garantire sicurezza all'interno del cimitero. Tra i mille problemi della struttura, questo diventa con ogni probabilità il principale.

Ristrutturazione e ampliamento del Pronto Soccorso di Avola, pubblicato il bando

L'Asp di Siracusa ha pubblicato il bando per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento del Pronto soccorso dell'ospedale Di Maria di Avola con l'obiettivo della Direzione strategica aziendale di puntare al miglioramento della ricettività del Pronto soccorso, incrementandone i livelli, nel rispetto degli standard previsti dal Decreto assessoriale sull'accreditamento delle strutture sanitarie e delle linee guida Inail in materia.
Ne dà notizia il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra a conferma dell'impegno da parte dell'Azienda a favore di tutti i Pronto soccorso degli ospedali della provincia dove sono in corso, nel rispetto delle disposizioni del Governo regionale, sia interventi di immediata attuazione contro il sovraffollamento, per il miglioramento dell'accoglienza degli utenti e l'adeguamento delle strutture delle aree di emergenza, che interventi più complessi e più a lungo termine come questo riguardante

l’ospedale di Avola previsto nel Piano degli investimenti della GSA dell’Assessorato regionale della Salute.
Il termine per la presentazione delle offerte è fissato al 3 giugno 2019. L’importo dei lavori è di 1 milione 930 mila euro più Iva a base d’asta e il completamento è previsto in undici mesi.
Il complesso intervento di ristrutturazione ed ampliamento del Pronto soccorso di Avola, il cui progetto è stato predisposto dall’Ufficio Tecnico aziendale, prevede una programmazione del cantiere in due fasi, tra di esse indipendenti, al fine di continuare ad assicurare il funzionamento del Pronto Soccorso durante i lavori di ristrutturazione ed ampliamento, indispensabile per la prosecuzione delle altre attività sanitarie all’interno del presidio ospedaliero.
Ad intervento ultimato il Pronto soccorso di Avola trarrà un indubbio beneficio in termini di spazi utili con un incremento delle superfici del cento per cento. La nuova struttura avrà nuovi impianti elettrici, di climatizzazione estiva e invernale e dei gas medicali e disporrà di nove box ambulatori distinti per codici, uno spazio dedicato all’isolamento, un ambiente per il trattamento dei codice rossi attrezzato con tavolo e lampada scialitica e box aggiuntivo di osservazione.
E’ prevista la realizzazione di una nuova camera calda all’ingresso con annesso spazio multifunzione per ospitare anche il posto di polizia ed annesso locale coperto per la sosta delle ambulanze, ingressi pedonali, adeguato locale per attesa parenti, triage, attesa deambulanti e barellati, studi medici e tutti gli altri locali accessori. All’interno del P.S., inoltre, è prevista la realizzazione di un locale per l’osservazione breve intensiva (O.B.I.) adeguato per sei posti letto ed i locali per la medicina d’urgenza (MCAU) con ulteriori posti letto dedicati.